

**Al Signor Sindaco di Agrigento Avv. Marco Zambuto
All'Ass. al Turismo di Agrigento Dott. Paolo Minacori
e, p.c.**

Al Presidente della Provincia Dott. Vincenzo Fontana

All'Ass. Provinciale al Turismo Dott. Gioacchino Zarbo

Alla Direttrice Servizi Turistici Regionali Dott.ssa Grazia Incorvaia

Al Presidente della CCIAA Dott. Vittorio Messina

Al Presidente dell'Ente Parco Dott.ssa Camerata Scovazzo

Alla Stampa

A QUESTE CONDIZIONI LA SAGRA NON POTRA' MAI SVILUPPARE FLUSSI TURISTICI

Le dichiarazioni del Sindaco Avv. Marco Zambuto, attraverso le quali ha annunciato un intervento economico limitato per la realizzazione della Sagra del Mandorlo 2008, sono assolutamente condivisibili poiché oggi ogni somma spesa in più rispetto a quella già programmata risulterebbe senza nessun ritorno per l'economia agrigentina.

E' infatti inconcepibile, per una città che vorrebbe puntare sugli eventi, che a soli 20 giorni dall'inizio della manifestazione non esista un programma definito ed adeguatamente diffuso e pertanto bisogna avere il coraggio, ed in questo apprezziamo l'amministrazione comunale di Agrigento presieduta dall'Avv. Marco Zambuto, per affrontare la situazione con la responsabilità di chi vuole realmente investire e non solo spendere senza nessun ritorno.

Ci permettiamo di sottoporre alla Vostra attenzione un'analisi effettuata, dopo un'attenta ricerca su uno degli strumenti più diffusi al mondo e più utilizzati nel settore del turismo ossia INTERNET, che mette in evidenza tutta l'approssimazione e l'assoluta inadeguatezza dell'organizzazione Sagra.

Navigando, infatti, in uno dei motori di ricerca più conosciuti "Google" e cercando Sagra del Mandorlo in Fiore emerge che

- nei primi 20 link utili (prime 2 pagine le sole che normalmente un utente visita) non esiste un link relativo al programma della Sagra 2008
- tra questi primi 20 link è presente www.mandorloinfoire.net che si definisce "il sito ufficiale della Sagra del Mandorlo in Fiore" e che per le ultime 2 edizioni in pratica lo è stato effettivamente che ha un programma fermo al 2007 e che oggi non presenta neppure la data di effettuazione dell'edizione del 2008
- tra questi primi 20 link ne esiste uno www.folclore.it che pubblica la data corretta 2-11 febbraio 2008, rimandando per il programma al sito ufficiale www.mandorloinfoire.net (conosciamo già il contenuto) ma che alla fine mette in allarme i propri utenti facendo campeggiare in negativo rosso un avviso di declinazione di responsabilità con un triangolo cui al centro è posto un punto esclamativo e una scritta a caratteri cubitali che cita "Data Evento non confermata! " prima di partire consigliamo di contattare gli organizzatori

Se già lo strumento di ormai maggior uso non fornisce le informazioni basilari dell'evento anzi lancia chiari allarmi di instabilità come si pensa che i turisti possano decidere di venire a vedere la Sagra ad Agrigento o come si può pretendere che i Tour Operators possano programmare l'evento inserendolo tra i loro pacchetti turistici offerti al mercato globale?

Se chi è preposto ad organizzare l'evento non si preoccupa di attivarsi per una adeguata minima e basilare informazione mirata alla pubblicizzazione del programma come si può poi parlare di insuccesso turistico della Sagra?

Se la promozione nazionale e/o interregionale e/o regionale a soli 20 giorni dall'inizio dell'evento non è ancora partita è ovvio ed è chiaro che ad Agrigento potrà esclusivamente arrivare un turismo di prossimità (Sicilia e parte della Calabria) che chiaramente si muove con più facilità e nel breve periodo e che chiaramente utilizzeranno parzialmente i posti letto alberghieri alimentando solamente il grosso flusso domenicale.

Noi riteniamo che i soldi spesi in questo modo servano esclusivamente per azioni clientelari e certamente non possono che alimentare una Sagra definita da alcuni paesana che è pur sempre un valore ma che certamente non giustifica la spesa di centinaia di migliaia di euro.

Chi da sempre ha organizzato la manifestazione sa chiaramente quali sono i processi che fanno scaturire i flussi turistici e pertanto se ancora ad oggi dopo decenni non è nelle condizioni di pianificare adeguatamente un tale evento o è in malafede o non si capisce cos'altro pensare e quindi si metta da parte e lasci spazio ad altri.

Piuttosto che annunciare grandi eventi si operi come le formiche laboriose che lavorano un anno consapevoli che non possono operare d'inverno e che per l'inverno non possono farsi trovare impreparate.

Le formiche sappiamo cosa fanno durante tutto l'anno ci spieghino, invece, i responsabili dell'organizzazione della Sagra cosa hanno fatto per un anno intero arrivando ad oggi con questi risultati.

Chiaramente il Turismo non decolla per una classe imprenditoriale non completamente in linea con le attuali tendenze del mercato di ciò noi ne siamo consapevoli e stiamo lavorando per superarne il gap ma certamente prioritariamente i primi responsabili di tale fallimento sono da ricercare in quei burocrati e/o quei politici che per decenni hanno amministrato milioni di euro di soldi pubblici come se fossero i propri (chiaramente non rischiando i propri) ma ovviamente bruciando risorse collettive con risultati assolutamente negativi che sono sotto gli occhi di tutti.

La Sagra ha alle spalle 63 edizioni ed oggi si parla ancora di fallimento. Umbria Jazz ha la metà degli anni ma oggi può contare su un successo di critica e di pubblico tale da diventare il primo evento in fatto di flussi turistici dell'intera regione umbra.

Pensate che loro hanno speso più soldi di quanti ne sono stati spesi negli anni per la Sagra? No hanno solo deciso di programmare un successo e con la filosofia operaia delle formiche o delle api hanno lavorato per consolidare e conquistare un mercato che oggi nel loro segmento non ha eguali.

LETTERA APERTA

Ci sono oggi tanti pseudo festival in giro per il mondo ed anche nel bel paese ma uno solo è "UMBRIA-JAZZ".

Anche noi potremmo e vorremmo voler dire ci sono tante Sagre nel mondo ma una sola è "la **Sagra**" e si chiama del "Mandorlo in Fiore".

Alla luce di quanto prima esposto riteniamo condivisibile la decisione del Sindaco di Agrigento di attivare un così detto "anno sabatico" e ne apprezziamo l'azione che ci piace accostare a quella di un padre saggio che rinuncia a qualche cosa, seppur bella e che darebbe la possibilità di apparire, per garantire l'indispensabile alla propria casa.

Invitiamo, però, il sindaco di Agrigento Avv. Marco Zambuto ad un grande atto di responsabilità iniziando a lavorare da domani, prima che inizi questa Sagra 2008, per l'edizione del 2009 al fine di programmare "con la diligenza del buon padre di famiglia" tutte le azioni necessarie per ottenere finalmente i risultati attesi.

Alla Provincia chiediamo invece di bloccare l'azione pubblicitaria limitandola agli interventi sulle emittenti televisive locali, utilizzando le stesse esclusivamente per le dirette televisive da offrire a chi ammalato o impossibilitato non potrà presenziare fisicamente all'evento, ed ai quotidiani locali, che hanno la funzione informativa territoriale, e destinando i fondi risparmiati in aggiunta all'edizione del 2009 con una programmazione che avvenga non nelle ultime 2 settimane ma che preveda una presenza durante l'intero anno 2008 così da stimolare adeguatamente il mercato con la finalità di incrementare i pernottamenti ad Agrigento.

Agrigento 09 gennaio 2008

Il Presidente del CDA
Gaetano Pendolino